



*Il Ministro
per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno*

RELAZIONE DEL MINISTRO PER GLI INTERVENTI STRAORDINARI
NEL MEZZOGIORNO SULLO STATO DI ATTUAZIONE AL 31/12/1983
DEGLI INTERVENTI DI CUI ALLA LEGGE 2 MAGGIO 1976 N.183

PAGINA BIANCA

S O M M A R I OA. L'attività della Cassa per il Mezzogiorno

Generalità

1. Dotazioni finanziarie e attribuzione settoriale delle risorse
2. L'utilizzo delle dotazioni finanziarie
3. L'analisi dell'utilizzo delle dotazioni finanziarie
 - 3.1. - Progetti speciali
 - 3.2. - Sviluppo industriale
 - 3.3. - Completamento dei programmi
 - 3.4. - Contributi agli Enti di bonifica
 - 3.5. - Finanziamento legge 493/75
 - 3.6. - Fondo Globale di riserva
4. Risorse disponibili per l'impegno al 31/12/1983

B. L'attività degli Enti collegati

1. IASM
2. FORMEZ
3. INSUD
4. FINAM
5. FIME

C. Appendice statistica

PAGINA BIANCA

A) L'ATTIVITA' DELLA CASSA PER IL MEZZOGIORNO

PAGINA BIANCA

GENERALITA'

Il presente rapporto è l'ultimo della serie che ha avuto per oggetto, dal 1977, l'attuazione del programma quinquennale; dal 1984 infatti verrà avviata l'attuazione del programma triennale previsto dalla legge n.651 del 1983. (1)

Come già sottolineato nel documento per il 1982, più che di stato di attuazione del programma quinquennale si deve parlare di utilizzo delle risorse assegnate, in considerazione del fatto che la programmazione non ha posto precisi obiettivi allo intervento straordinario, per i quali sia possibile una verifica; si aggiunga che anche l'indirizzo di programmazione pluriennale, con preordinata attribuzione di risorse si è venuto a svuotare di contenuto, in quanto già nel 1978 i finanziamenti attribuiti a progetti speciali ed infrastrutture industriali risultavano esauriti per effetto della scarsità delle risorse e della erosione conseguente alla inflazione e l'intervento straordinario è proseguito con assegnazioni annuali, da leggi finanziarie e di proroga — oltre che con risorse esterne quali FESR e prestiti esteri in aumento del fondo di dotazione — mentre il riparto delle risorse assegnate è via via mutato a seguito degli storni da "fondo opere" a "fondo globale" resi necessari per fronteggiare i maggiori oneri. Delle leggi finanziarie e di proroga in allegato se ne riporta l'elenco.

Quello dei maggiori oneri per perizie suppletive, aumentati in sede di gare e revisione prezzi, che si sono dovuti affrontare nel corso degli otto anni (1976-1983) di attuazio

./.

(1) Allo stanziamento disposto dalla citata legge n. 651/83, pari a 15.000 miliardi, non è stato utilizzato in attesa della predisposizione del previsto Programma Triennale.

ne della legge n.183/76, costituisce problema che ha costantemente condizionato l'utilizzo delle risorse.

L'arco di validità della legge n.183/76 è stato infatti caratterizzato dai più acuti fenomeni inflattivi che hanno caratterizzato l'economia italiana negli ultimi anni e la componente "perizie suppletive" è stata a sua volta "generatrice" di maggiori oneri sia per effetto proprio che nei riguardi della revisione prezzi.

A fronte di 34.568 miliardi assegnati per l'attuazione del programma quinquennale e più in particolare nell'ambito dei 32.606 miliardi impegnati (1) per infrastrutture ed incentivi, sono stati impiegati 9.296 miliardi (28,5 %) per fronteggiare i maggiori oneri per :

perizie suppletive e gare in aumento	4.926 miliardi
di cui 867 miliardi per gare in aumento	
revisione prezzi (al netto delle economie)	4.370 "
Totale	9.296 miliardi
	=====

Per avere una indicazione sul fenomeno occorre considerare che l'attuazione della legge n.183/76 è iniziata (2) con impegni in essere (residuo da erogare) per formazione di capitale ad inizio 1976 per 3.639 miliardi al netto dei contributi

(1) Al netto di 156,2 miliardi di impegni per interventi creditizi su fondi Cassa gravanti sui "rientri" dell'apporto capitolo.

(2) Il programma quinquennale è stato approvato nel 1977 ma l'utilizzo delle risorse della legge n.183 ha preso avvio nel 1976, con un anticipo dall'agosto 1975 per quanto riguarda le dotazioni della legge n.493/75.

in conto capitale all'industria, così ripartiti :

	(miliardi)
- Progetti Speciali	1.150
- Infrastrutture industriali	405
- Altri interventi	<u>2.084</u>
Totale	<u>3.639</u> =====

Al fine di dare esito a questi impegni in essere la Cassa ha dovuto sopportare nel periodo 1976-1983 oneri aggiuntivi per 5.749 miliardi così distribuiti:

	(miliardi)
- Progetti Speciali	1.552
- Infrastrutture industriali	774
- Altri interventi	<u>3.423</u>
Totale	<u>5.749</u> =====

Nello stesso periodo la Cassa ha assunto impegni per formazione di capitale, al netto dei contributi in c/ capitale alla industria, per oltre 14.700 miliardi, nei cui riguardi ha sopportato oneri aggiuntivi per 3.547 miliardi e più in particolare :

	(miliardi)
.Progetti Speciali	2.248
. Infrastrutture industriali	335
. Altri interventi	<u>964</u>
Totale	<u>3.547</u> =====

Quanto sopra, oltre che approfondire l'analisi sulla destinazione delle risorse impegnate per far fronte ai maggiori oneri, vuole costituire contributo alla conoscenza della situazione quale si presenta al 1° gennaio 1984, e cioè allo inizio dell'anno di avvio del programma triennale 1984 - 86, con una situazione di impegni in essere per lo stesso titolo di formazione di capitale di 10.670 miliardi circa così distribuiti :

	(miliardi)
.Progetti Speciali	8.138
.Infrastrutture ind.li	779
.Altri interventi	<u>1.752</u>
Totale	<u>10.669</u>
	=====

In tema di maggiori oneri quelli conseguenti al fenomeno inflattivo costituiscono aspetto per il quale la Cassa svolge particolare analisi, onde avere conoscenza degli oneri per revisione prezzi che, per la parte opere pubbliche, traducono in concreto detto fenomeno.

Si è già detto all'inizio che gli impegni già sostenuti al riguardo nel periodo 1976-1983 sono ammontati a 4.370 miliardi al netto delle economie. Come di consueto la Cassa ha condotto l'approfondimento anche nei riguardi della revisione prezzi di cui sono gravati gli interventi per effetto dei fenomeni inflattivi pregressi e futuri, pervenendo ad una stima di esigenza finanziaria per la copertura di questo maggior onere intorno a 7.000 + 7.300 miliardi, relativi ad im-

pegni in essere al 31.12.1983 per circa 9.500 miliardi (3);
circa 4.200 miliardi di tale esigenza si manifesterà nel
periodo 1984-1986.

(3) Il dato, rispetto ai 10.669 miliardi ripartiti in precedenza, è al netto di tutti i contributi per formazione di capitale, del P.S.35, dell'istruzione professionale, assistenza allo sviluppo ecc.

1. DOTAZIONI FINANZIARIE E ATTRIBUZIONE SETTORIALE DELLE RISORSE

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge n. 183 la Cassa, fino al 31 dicembre 1983, ha avuto a disposizione 34.604,9 (*) miliardi, provenienti da:

- dotazioni della legge originaria n. 183 del 1976	(miliardi) 14.372,0 (1)
- fondi della legge n. 623 del 1959	370,3 (2)
- fondi della legge finanziaria n.243 del 1978	3.900,0
- idem n. 146 del 1980	1.800,0 (3)
- idem n. 119/81- Art. 9	1.465,4 (4)
- idem n. 119/81-Art. 10	337,0
- legge di proroga n. 13/82	1.199,0 (5)
- legge di proroga n. 546/82	3.990,0
- fondi acquisiti tramite il Fondo Eu- ropeo di Sviluppo Regionale (FESR)	2.201,2 (6)
- Idem FEOAG	75,5
- fondi residui sulle dotazioni della legge n. 853 del 1971 e leggi prece- denti	85,6 (7)
- fondi derivanti dall'applicazione del- l'art. 107 del T.U. delle leggi sul Mez- zogiorno	15,9 (8)
- idem art.46 per case lavor.Abruzzo e Sicilia	39,2
- Prestiti BEI/Ricostruzione	102,2 (9)
- Prestito Bankers Trust	1.184,9
- Prestito SAMA	129,9
- Legge proroga n.132/83	<u>3.299,0 (10)</u>
TOTALE GENERALE	34.568,1 =====

Sulla base delle indicazioni di legge, delle delibere CIPE elen-
cate nelle note di riferimento e delle disposizioni ministeria-
li ivi riportate, queste risorse risultano così distribuite
al 31 dicembre 1983:

(*) N.B. - Non sono stati considerati, in quanto non attivati per
destinazione, i contributi FESR fuori quota (8,5 miliard

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(miliardi)
- progetti speciali	14.360,5 (11)
- sviluppo industriale	
. infrastrutture	2.126,2 (12)
. incentivi	6.549,3 (13)
. case lavoratori	52,4 (14)
- completamento programmi (art.6 legge n. 183)	2.390,3 (15)
- contributi consorzi di bonifica	35,0
- programmi legge n.493 del 1975	992,5
- fondo globale di riserva	5.682,3 (16)
- Fondo opere progetti speciali ed infrastrutture industriali	907,6 (17)
- Programma "punti di crisi" ex art. 10 legge n. 119/81	337,0
- Programma Bankers Trust	979,7 (18)
- Saldo FESR	78,8
- Saldo FEOAG	76,5
	<hr/>
TOTALE	34.568,1
	<hr/> <hr/>

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

IMPEGNI DI SPESA NEGLI ESERCIZI FINANZIARI A VALERE SUI
FONDI DELLA LEGGE N. 163 E SUCCESSIVE INTEGRAZIONI
(compresi programmi Bankers Trust e "punti crisi")

(miliardi di lire)

PROVAZIONE PROGRAMMATICHE	1975	1976	1977	1978	1979	1980	1981	1982	1983	TOTALE
Più punti Speciali	-	167,1	1.512,8	1.309,4	1.472,3(a)	3.277,9(b)	2.083,1(c)	2.467,5(d)	2.226,6(e)	14.516,7
Sviluppo Industriale	-	67,5	317,4	300,1	247,3	350,7	285,9	297,7	259,6	2.126,2
Infrastrutture	-	91,8	372,8	374,7	168,3	198,8	222,1	455,5	563,8	2.447,8
Contributi in conto interessi	-	318,8	330,2	626,8	428,3	321,1	562,0	738,8	774,1	4.100,1
Contributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	8,7(f)	8,7(f)
per case lavoratori Abruzzo e Sicilia	-	-	-	-	1,0	0,6	2,0	7,2	- 0,6(f)	10,2(f)
Altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Completamento programmi (art. 6 legge n. 163)	-	607,1	638,4	107,5	104,9	108,8	224,6	252,0	312,0	2.355,3
Contributi ai Consorzi di bonifica	-	-	2,7	32,3	-	-	-	-	-	35,0
Finanziamento legge n. 493 del 1975	744,0	152,5	73,1	4,5	15,4	3,0	-	-	-	992,5(g)
Fondo globale	-	428,7	611,8	662,2	586,8	678,2	772,7	821,0	755,9	5.317,3
Piccola ma "punti crisi"	-	-	-	-	-	-	-	99,5	87,1	186,6(g)
Programma Bankers Trust	-	-	-	-	-	-	349,0	110,2	207,1	666,3(g)
TOTALE	744,0	1.833,5	3.859,2	3.417,5	3.024,3	4.939,1	4.501,4	5.249,4	5.194,3	32.762,7

(a) Sono compresi 2.745 milioni di impegni per interventi creditizi con fondi Cassa. Tale importo non riduce le risorse destinate al settore in quanto l'importo per questo capitolo di spesa, a partire dal 1979, grava sui rientri del "fondo interventi creditizi".

(b) Idem per 11.440 milioni per il 1980.

(c) Idem per 33.374 milioni per il 1981.

(d) Idem per 36.322 milioni per il 1982.

(e) Idem per 49.320 milioni per il 1983; per un totale di 156.201 milioni.

(f) Gli impegni riportati sono a fronte dell'integrazione dell'originale stanziamento di 100 miliardi per il programma Case Lavoratori del 1975 gravante sui fondi della legge n. 493. Tale integrazione di 13,2 miliardi fa capo al fondo globale di riserva (delibera CIPE del 5 luglio 1979). Altri 8,7 miliardi gravano sulla dotazione di 39,2 miliardi trasferita alla Cassa dalle Regioni Abruzzi e Sicilia per l'attuazione del programma di competenza delle stesse ex art. 46 T.U.

(g) Gli impegni sono al netto dei maggiori oneri, riportati nelle voci profitti speciali ed infrastrutture industriali.

2. L'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE

2. 1. L'utilizzo di queste dotazioni finanziarie, di complessivi 34.568,1 miliardi, articolato come riportato nel precedente paragrafo, è risultato al 31.12.1983 di 32.606,5 miliardi, pari al 94,3% (.), dettagliati per ciascun anno nella tabella che segue secondo l'articolazione disposta in sede di programma quinquennale dalla delibera CIPE del 31.5.1977.

Più in particolare la ripartizione degli impegni nei tre ambiti di Progetti Speciali, Sviluppo Industriale ed altri interventi è la seguente :

	(miliardi)	%
- progetti speciali	15.207,7	46,7%
- sviluppo industriale:		
.infrastrutture	2.131,9	6,5%
.incentivi	6.566,8	20,1%
- altri interventi	8.700,1	26,7%
Totale generale	<u>32.606,5</u>	<u>100,0%</u>
	=====	=====

Allegata al presente rapporto viene riportata la ripartizione per Regione, categoria d'opera, progetto speciale ovvero infrastrutture industriali degli impegni assunti sulla base dei programmi approvati dopo la formulazione del programma quinquennale: al netto pertanto della voce "altri interventi"; gli impegni assunti possono così raggrupparsi per destinazione delle risorse:

(.) N.B. La cifra è inferiore, per 156,2 miliardi a quella riportata nella tabella che segue, in quanto non sono stati considerati, a fronte delle dotazioni, gli impegni per interventi creditizi, per progetti promozionali assunti a partire dal 1979 sui rientri, per un totale appunto di 156,2 miliardi.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(miliardi)	%
- schemi idrici intersettoriali	6.444,2	29,9
- sviluppo agricolo: irrigazione e opere connesse; incentivi ai comparti produttivi autorizzati (carne, agrumi, forestazione)	3.279,3	15,2
- assetto delle aree metropolitane di Napoli e Palermo	1.590,1	7,4
- attrezzature per fini di sviluppo industriale : progetti speciali ed infrastrutture nelle aree e nuclei industriali	2.634,0	12,2
- incentivazione industriale <u>com</u> prese case lavoratori	6.566,8	30,5
- sistemi viari	143,5	0,7
- sviluppo delle zone interne	734,0	3,4
- ricerca scientifica	162,0	0,7
	<hr/>	<hr/>
Totale	21.553,9	100,0
- maggiori oneri per progetti speciali approvati prima del 1976 e per programmi a destinazione vincolata	1.578,2	
- maggiori oneri per infrastrutture industriali	<hr/> 774,3	
Totale Generale	<hr/> 23.906,4	
	=====	

Il 42,7% delle risorse risulta quindi destinata a sviluppo industriale (incentivi, infrastrutture specifiche ed infrastrutture attraverso progetti speciali); il 29,9% alla soluzione dei problemi idrici - ivi compresi quelli che investono l'agricoltura settore cui è stato destinato, in uno con la incentivazione di alcuni comparti produttivi, il 15,2% delle risorse. Il 7,4% riguarda l'assetto delle due aree metropolitane di Palermo e Napoli, ivi compreso, per quest'ultima, il disinquinamento del Golfo (P.S.n.3).

2.2. In riferimento alla spesa le somme annualmente iscritte sul bilancio dello Stato dal 1976 al 1983 in applicazione della legge n.183, ivi comprese le integrazioni derivanti dalle rinvenienze della legge n.623 del 1959 e dall'applicazione dell'art.107 del Testo Unico sono le seguenti :

	(miliardi)
1976	1.129,4 (1)
1977	1.564,4
1978	2.235,1 (2)
1979	2.635,9 (3)
1980	2.904,1 (4)
1981	3.664,8 (5)
1982	5.307,4 (6)
1983	4.605,7
	<hr/>
Totale	24.046,8
	<hr/> <hr/>

- (1) Sono compresi 172,0 miliardi relativi alla legge n.493 del 1975.
- (2) Di cui 300 miliardi acquisiti dalla Cassa attraverso prestiti BEI.
- (3) Di cui 500 miliardi acquisiti dalla Cassa attraverso prestiti BEI.
- (4) Di cui 250 miliardi acquisiti dalla Cassa attraverso prestiti BEI. L'importo di 2.904,1 miliardi comprende anche 828,0 miliardi relativi alla legge n.493 del 1975.
- (5) Di cui 227,3 miliardi acquisiti dalla Cassa attraverso prestiti BEI.
- (6) Di cui 450 + 1,50 miliardi nel 1983 su Legge n.546 acquisiti attraverso prestiti BEI.

All'importo di 24.046,8 miliardi sono da aggiungere 873,6 miliardi relativi a versamenti FESR, utilizzati, per l'attuazione dei Programmi 1980, 1981 e 1982, per i progetti speciali ed infrastrutture industriali; 1.184,9 miliardi, del prestito Bankers Trust, 129,9 miliardi del prestito SAMA, 102,2 miliardi di prestiti BEI/Ricostruzione nonché 39,2 miliardi versati alla Cassa dalle Regioni Abruzzo e Sicilia per la realizzazione di case lavoratori per un totale di 26.376,6 miliardi. Al 31 dicembre 1983 dei 26.376,6 miliardi risultavano versati 22.022,7 miliardi (7); se da questo importo si detraggono i 2.300 miliardi da destinare a Regioni ed Università meridionali secondo quanto disposto dagli artt. 7 e 19 della legge n. 183 e art. 3 della Legge 13 del 1982 residuano 19.722,7 miliardi.

Rispetto all'importo di 19.722,9 miliardi la spesa complessiva è stata di 18.102,1 miliardi, pari al 91,8% del totale dei versamenti di competenza della Cassa così ripartita:

	(miliardi)
Progetti Speciali	6.157,1
-Industrializzazione:	
.infrastrutture industriali	769,7
.contributi in c/capitale	2.492,1
- Completamento programmi (art.6 legge n. /1983) --	<u>1.562,7</u>
Totale a riportare	10.981,6

(7) I 4.353,9 miliardi di residuo non versato sono da riferire a: stanziamenti previsti per il 1981 per 593,5 miliardi relativi alle seguenti leggi: legge 119/1981, art. 9 = 493,5 miliardi; art. 10 c. 3° = 100 miliardi; per 2.060,4 miliardi a stanziamenti 1982 relativi a: legge 183/76, art. 22 = 321,4 miliardi; legge 13/1982 = 999 miliardi; legge 546/1982 = 740,0 miliardi; per 100 miliardi a stanziamenti 1983 relativi a: legge 183 art. 22 = 200 miliardi, legge 546/82 = 500 miliardi; legge 132/83 = 100 miliardi.

Riporto	10.981,6
- Contributi Consorzi di Bonifica	35,0
- Attuazione legge n. 493 del 1975	1.310,0
- Altri interventi	5.775,5 (8)

Totale	18.102,1 =====

(8) Sono compresi i pagamenti per maggiori oneri relativi a perizie suppletive, revisione prezzi, IVA, gare in aumento e riserve, per opere approvate prima dell'entrata in vigore della legge n.183 anche dei progetti speciali e delle infrastrutture industriali: questi ultimi relativi ad una quota di impegni rispettivamente di 1.578,0 miliardi e 774,3 miliardi ; rate di ammortamento per contributi sugli interessi relativi ad impegni per 2.589,1 miliardi, compresi conguagli alle iniziative industriali con pareri di conformità emanati in base alla legge n.717, nonchè pagamenti per gestione acquedotti, fino al 1980, partecipazioni, spese di funzionamento e contributi per gestione; opere forestali da trasferire alla Regione Basilicata.

3. ANALISI DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI FINANZIARIE

3.1. Progetti Speciali

Vengono considerati in questo ambito, gli interventi inclusi nei programmi annuali vigenti dal 1977 al 1983, le autorizzazioni particolari del 1976, nonché gli interventi previsti nei due programmi "a destinazione vincolata" finanziati con i fondi del prestito "Bankers Trust" e con quelli di cui all'art.10 della legge n.119/81 (punti di crisi).

Il complesso delle dotazioni attribuite a questi interventi è di 15.669,2 miliardi, somma che si compone come segue:

	(miliardi)
- Programmi annuali	14.360,5
- Programma Bankers Trust	979,7
- Programma ex art.10 legge n.119/81(1)	<u>329,0</u>
Totale	<u><u>15.669,2</u></u>

A fronte di queste dotazioni a tutto il 1983 sono stati assunti impegni per 15.207,7 miliardi così distribuiti:

(1) Per altri 8 miliardi gli interventi riguardano infrastrutture industriali.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

	(miliardi)
-Programmi annuali	12.782,3
di cui :	
.infrastrutture (compresi studi e progettazioni)(2)	12.018,0
.incentivi(3)	602,3
.ricerca scientifica	162,0
- Programma Bankers Trust	666,3
- Programma ex art.10 legge 119/81	180,9
-Maggiori oneri	1.578,0
di cui per interventi approvati in base alle leggi :	
. n.853 del 1971	990,5
. n.493 del 1975	561,4
. al programma Bankers Trust	26,1
	<hr/>
Totale impegni sulle assegnazioni	15.207,7
cui sono da aggiungere impegni relativi a mutui a tasso agevolato che dal 1979 sono a valere sui rientri del fondo interventi creditizi per complessivi	<hr/> 156,2
per un TOTALE GENERALE di	15.363,9
	<hr/> <hr/>

(2) Comprende oltre agli studi e progettazioni dei Progetti Speciali anche 3,0 miliardi per agro energia e 0,5 miliardi per studi di fattibilità non riportati nelle tabelle allegate in quanto non facenti capo a specifici Progetti Speciali.

(3) Compresi impegni per mutui progetti speciali promozionali assunti dal 1976 al 1979.

Nelle tabelle da 1 a 7 è riportata la distribuzione per progetto speciale, per regione e per categoria di opera degli impegni assunti in base ai programmi annuali e per quelli "vincolati" per un totale di 13.629,5 miliardi. Sotto il profilo della destinazione le risorse impegnate risultano così distribuite:

	(miliardi)
- <u>Schemi idrici intersettoriali</u>	6.444,2
- <u>Sviluppo agricolo</u> :	3.279,3
di cui :	
. irrigazione ed opere connesse	2.729,6
. incentivi a favore delle iniziative zootecniche, agrumicole, di forestazione produttiva e commercializzazione (studi) (*)	549,7
- <u>Assetto del territorio</u> :	3.010,0
di cui :	
. attrezzature aree urbane di Napoli e Palermo	1.590,1
. attrezzature per fini di sviluppo industriale	1.276,4
. sistemi viari	143,5
- <u>Sviluppo zone interne</u> :	734,0
di cui :	
. infrastrutture	675,1
. incentivi	58,9
- <u>Ricerca scientifica</u>	<u>162,0</u>
Totale (*)	13.629,5

(*) cfr. nota n.2 pag. 14.

cui si aggiungono gli impegni per interventi creditizi assunti sui ricentri del fondo interventi creditizi con fondi Cassa

per 156,2 miliardi

di cui :

per iniziative zootecniche, agrumicole e forestali 143,6 miliardi

per iniziative nelle zone interne 12,6 miliardi.

La spesa effettuata a fronte dei 13.629,5 miliardi di impegni assunti al 31 dicembre 1983 è riportata con la distribuzione per progetto speciale, per regione e categoria d'opera, nelle tabelle da 8 a 12, ivi comprese le spese indicate nelle tab.4 e 5; essa ammonta nel complesso a 6.157,1 miliardi, pari al 45,2 % degli impegni e risulta così ripartita per destinazione:

	(miliardi)
<u>-Schemi idrici intersettoriali</u>	2.881,1
<u>-Sviluppo agricolo</u>	1.719,6
di cui :	
.irrigazione ed opere connesse	1.555,2
.incentivi	164,4
<u>-Assetto del territorio :</u>	1.274,4
di cui :	
.attrezzatura area metropolitana di Napoli e Palermo	528,8
.attrezzature per fini industriali	664,0
.sistemi viari	81,6
<u>-Sviluppo zone interne</u>	237,7
di cui:	
.infrastrutture	221,8
.incentivi	15,9
<u>-Ricerca scientifica</u>	<u>44,3</u>
Totale	6.157,1
	=====

Esaminato per categoria d'opera, l'intervento per progetti speciali pone in evidenza come la quota più rilevante dei 12.180 miliardi di impegni sia stata destinata ad acquedotti e fognature (12,7%), dighe per invaso e grandi gallerie (13,2%) nonchè ad opere idrauliche (23,3%), per il complesso di opere di comunicazione (opere stradali e marittime) gli impegni hanno assorbito il (12,1%) mentre un altro (1,4%) è rappresentato dalla edilità pubblica e privata.

3.2. Sviluppo Industriale3.2.1. Infrastrutture Industriali

Anche per le infrastrutture industriali vengono qui considerati non solo gli interventi autorizzati con i programmi annuali, ma anche quelli inclusi nel programma di cui alla legge n.119/81 (punti crisi). Si ricorda che il programma Bankers Trust nulla ha previsto per infrastrutture industriali.

In complesso la dotazione finanziaria per infrastrutture industriali al 31 dicembre 1983, risulta di 2.134,2 miliardi così composta :

	(miliardi)
- Programmi annuali	2.126,2
- Programma "punti crisi"	8,0
	<hr/>
Totale	2.134,2
	<hr/> <hr/>

Su questa dotazione risultano assunti impegni per 2.131,9 miliardi, di cui per :

	(miliardi)
-Programmi annuali	1.351,9
- Programma "punti crisi"	<hr/> 5,7
Totale generale	1.357,6
- maggiori oneri	774,3
di cui :	
.per interventi approvati in base alle leggi:	
.n.853 del 1971	774,2
.n.493 del 1975	0,1
Totale impegni sulle assegnazioni	<hr/> 2.131,9
	<hr/> <hr/>

La distribuzione per regione e categoria d'opere degli impegni per infrastrutture industriali è riportata nella tab.13 dalla quale emerge come le categorie maggiormente interessate sono quelle per opere stradali (352,8 miliardi), acquedotti e fognature (343,6 miliardi) opere marittime (259,8 miliardi), sistemazioni idrauliche (96,1 miliardi), opere ferroviarie (88,5 miliardi) ed elettriche (55,4 miliardi). La spesa al 31 dicembre 1983 (tab.14) riferita alle opere approvate in base ai programmi annuali, è stata di 769,7 miliardi, pari al 56,7 % degli impegni assunti.

3.2.2. Incentivi industriali

Le dotazioni attribuite ad incentivi industriali ammontano a 6.549,2 miliardi; a tutto il 1983 sono stati assunti impegni per 6.547,9 miliardi (99,9% della dotazione), destinati a contributi in conto capitale ed in conto interessi sia per le iniziative rientranti nella nuova normativa dettata dalla legge n.183 del 1976 e successive integrazioni e sia per quelle che, munite di "parere di conformità" in base a leggi pregresse, rientrano nel regime transitorio regolato dall'art.18 della legge n.183.

La distribuzione degli impegni assunti si articola come segue :

	(miliardi)
- contributi in conto capitale:	4.100,1
- contributi in conto interessi:	<u>2.447,8</u>
Totale	<u>6.547,9</u>
	=====

La distribuzione regionale degli impegni assunti in conto capitale e, per quanto ripartibile, quella per contributi sugli interessi, è riportata nelle tabelle n .15 e 16.

La spesa per contributi in conto capitale, che si distribuisce per regione secondo quanto riportato nella tabella n.17, ammonta a circa 2.492 miliardi pari al 61,0% degli impegni assunti a tutto il 1983.

Ai 6.547,9 miliardi di impegni assunti per incentivi in conto capitale ed in conto interessi sono da aggiungere, quanto a destinazione di risorse all'industria, i conguagli alle iniziative industriali munite di parere di conformità emesso in base alla legge n.717 del 1965, pari a 141,3 miliardi, nonché le partecipazioni alle Società Finanziarie ed al fondo di dotazione degli Istituti Speciali Meridionali, per 401,7 miliardi, impegni che come da delibera CIPE del 31 maggio 1977, trovano copertura con il fondo globale di riserva.

3.3. Completamento dei programmi (art.149 del T.U. ex art.6 della legge n.183 del 1976).

Per l'attuazione degli interventi approvati in base all'art.149 - 1° e 3° comma - del T.U. n.218 del 1978, la dotazione assegnata dalla legge n.183 del 1976 e dal programma quinquennale, di 1.465 miliardi, al netto cioè dei 135 miliardi destinati agli interventi previsti dalle leggi speciali per Napoli, Palermo ed Alta Irpinia (art.149 - comma 2° del T.U. ex art.6 - comma 2° della legge n.183 del 1976), già integrata di 30 miliardi con delibera CIPE del 29.12.80, ha dovuto essere ulteriormente incrementata, per effetto degli impegni che si sono dovuti assumere per perizie suppletive e revisione prezzi, di altri 760,3 miliardi a valere sulle dotazioni del fondo globale di riserva; in definitiva la situazione delle assegnazioni risulta di 2.255,3 miliardi per gli interventi di cui all'art.149 - 1° e 3° comma - del T.U., totalmente impegnati e di 135 miliardi, come da legge, per interventi riguar-

danti le leggi speciali per Napoli, Palermo ed Alta Irpinia, per un totale di 2.390,3 miliardi.

Nelle tabelle 18+ 21 è riportata la distribuzione regionale per capitolo di spesa e categoria di opere degli impegni assunti e delle spese effettuate che di seguito si possono così sintetizzare:

	Impegni (miliardi)	Spese
-Interventi infrastrutturali di cui al 1° comma dell'art.149 del T.U.	2.139,2	1.368,2
-Interventi di cui al 2° comma dell'art.149 del T.U.:		
.città di Napoli	73,2	68,8
.risanamento Palermo	11,8	3,9
.ricostruzione Alta Irpinia	15,1	7,2
-Incentivi contributivi e creditizi alle iniziative alberghiere -3° comma dell'art.149 del T.U.	<u>116,0</u>	<u>114,6</u>
Totale	2.355,3	1.562,7
	=====	=====

Come emerge dalle tabelle 19 e 21 che riportano gli impegni per regione e categoria d'opera, gli interventi di maggiore consistenza sono stati effettuati, in attuazione dell'art.149 del T.U. nei settori acquedotti e fognature (849 miliardi), ospedaliere (590 miliardi), della viabilità (592 miliardi) e di edilizia pubblica (104 miliardi circa) e cioè nei settori che, prima della entrata in vigore della legge n.183, costituivano la parte centrale - non più confermata da detta legge - dell'intervento straordinario.

3.4. Contributi agli Enti di bonifica

In base a quanto disposto dall'art.167 del T.U. (ex art.6 comma 6° legge n.183) la Cassa è stata autorizzata a fornire alle Regioni un contributo finanziario "una tantum" di 35 miliardi a favore degli Enti di bonifica, destinato al risanamento delle passività pregresse derivanti dalla esecuzione di opere ed attività pubbliche. L'intero importo è stato impegnato e speso secondo la ripartizione regionale riportata nella Tab.22.

3.5. Finanziamento legge n.493 del 1975.

Lo stanziamento di 1.000 miliardi disposto con la legge n.493 del 1975 risulta impegnato per 992,5 miliardi al 31 dicembre 1983; tale somma si riferisce agli importi di prima approvazione, in quanto, i maggiori oneri sostenuti dalla Cassa per la realizzazione degli interventi programmati su detto stanziamento hanno gravato fino al 1980 sulle assegnazioni attribuite rispettivamente a fondo globale, a progetti speciali e ad infrastrutture industriali e, dal 1981, solo sul fondo globale per le ragioni esposte nelle relazioni al bilancio. Al 31 dicembre 1983 il complesso dei maggiori oneri ammonta a 712,6 miliardi.

Secondo quanto previsto dall'art.168 del T.U. n.218 del 1978, gli interventi per il settore agricolo, a suo tempo concordati con le Regioni dopo l'entrata in vigore del citato T.U., vengono realizzati solo nell'ambito degli indirizzi programmatici dei progetti speciali interessanti detto settore; pertanto 7,5 miliardi residui sullo stanziamento di 1.000 miliardi sono stati fatti confluire sulle disponibilità "Fondo Opere" risultante al 31.12.1983 (cfr.nota di riferimento 17).

L'utilizzo dello stanziamento al 31 dicembre 1983 risulta il seguente :

./.

Settore	Impegni		Spese
	di prima appro- vazione	a tutto il 31.12.1983	a tutto il 31.12.1983
	(miliardi di lire)		
-Conservazione del suolo	47,3	58,8	48,7
-Irrigazione	110,7	237,1	205,7
-Contributi imp.trasf. prodotti	39,9	44,7	29,3
-Infrastrutture ind.li	1,2	1,3	1,3
-Contributi c/capitale in industria	24,3	23,1	22,8
-Contributi case lavora- tori	100,0	105,4	85,5
-Acquedotti, fognature e fattore umano	3,1	7,3	7,1
-Progetti Speciali	<u>666,0</u>	<u>1227,4</u>	<u>909,6</u>
TOTALE	<u>992,5</u>	<u>1705,1</u>	<u>1310,0</u>
	=====	=====	=====

Nelle tabelle da 23 a 26 è riportata la ripartizione regionale degli impegni e delle spese sia per infrastrutture che per contributi in conto capitale, comprensivi delle variazioni (maggiori oneri ed economie) intervenute nel corso dell'attuazione degli interventi. Per gli interventi infrastrutturali gli importi sono esposti per categoria d'opera.

3.6. Fondo globale di riserva

La dotazione del fondo globale di riserva che al 31 dicembre 1983 ammonta complessivamente a 5.682,3 miliardi è stata utilizzata per 5.317,3 miliardi per una serie di impieghi, individuati dalla Delibera CIPE del 31 maggio 1977 (Programma quinquennale, riparto dei fondi assegnati dalla legge n.183 del 1976) che sono di seguito riportati:

	(miliardi)
- perizie suppletive, IVA, revisione prezzi riserve e gare in aumento riferite agli interventi in corso all'entrata in vigore della legge n.183, esclusi progetti speciali ed infrastrutture industriali	3.469,3
- interventi zone terremotate per ordinanze Commissario Zamberletti	130,7
-conguagli alle iniziative industriali con pareri di conformità emanati in base alla legge n.717 del 1965 (Tab.27)	141,3
-partecipazione finanziarie (FIME, INSUD, FINAM, ISVEIMER, IRFIS)	401,7
-gestione opere acquedottistiche e forestali (3)	165,0
-spese di amministrazione e funzionamento della Cassa ed Enti collegati (per questi ultimi in quanto riferibili all'impegno diretto della Cassa)	1.009,3
	<hr/>
TOTALE	5.317,3 =====

(3) N.B. Il dato si riferisce alle spese di gestione a tutto il 1980. Dall'1.1.1981 la gestione in nome e per conto delle Regioni viene effettuata con anticipazione straordinaria di cassa : a tutto il 31 dicembre 1983 dette anticipazioni ammontano a 235,0 miliardi, riferite alle sole opere acquedottistiche.

4. RISORSE DISPONIBILI PER L'IMPEGNO AL 31/12/1983

Tenute presenti le dotazioni globali quali riportate dal paragrafo 1° e gli impegni assunti al 31 dicembre 1983, la disponibilità residua sui fondi della legge n.183 e successive integrazioni risulta di 1.961,6 miliardi così ripartita:

(miliardi)

- Fondo opere per progetti speciali ed infrastrutture industriali (comprese rinvenienze ex art.107 T.U. e legge 493/75)	907,6
- Sviluppo industriale	34,9
di cui :	
.incentivi industriali	1,4
.case lavoratori :	
(programma Cassa)	3,0
(programma Abruzzo e Sicilia)	30,5
-Completamento dei programmi	35,0
di cui :	
. art.149 T.U. comma 2° Napoli	6,8
. art.149 T.U. comma 2° Palermo	28,2
- Fondo globale di riserva	365,0
- Programma "punti crisi"	150,4
- Programma "Bankers Trust"	313,4
	<hr/>
TOTALE	1.806,3
- FESR "in quota" da attribuire (*)	78,8
- FEOAG da attribuire (*)	76,5
	<hr/>
TOTALE GENERALE	1.961,6
	=====

(*) Attribuzioni effettuate a fondo opere con delibera CIPE dell' Aprile 1984.

B) L'ATTIVITA' DEGLI ENTI COLLEGATI

PAGINA BIANCA

1. I A S M

L'attività di formazione e servizio che lo IASM ha potuto svolgere nel 1983 è stata pesantemente condizionata dalla disponibilità finanziaria.

Si sono dovuti chiudere alcuni "Uffici del Mezzogiorno" che operavano all'estero, così come sono state sospese alcune tradizionali attività di consulenza tecnica alle imprese e agli Enti locali.

Nel corso del 1983 l'Istituto ha concentrato funzioni e risorse in tre aree operative: Industria, Progetti e Territorio, Turismo e in alcune funzioni di supporto: documentazione stampa e informazione, collegamenti con la CEE.

Industria

L'attività operativa che lo IASM è chiamato a svolgere nel campo della consulenza tecnica alle piccole e medie industrie si articola in:

- 1) assistenza informativa; nel 1983 ha interessato 1.179 casi contro i 2.310 dell'anno precedente;
- 2) assistenza preliminare; ha interessato 740 imprese contro le 829 del 1982;
- 3) assistenza esecutiva; 1.294 casi nel 1983 contro i 1.849 del 1982.

Complessivamente quindi i casi di assistenza prestata dallo IASM nel 1983 sono stati 3.213 contro i 4.988 del 1982, di cui 894 trattati dagli Uffici Tecnici della sede di Roma, 1.190 svolti dalle Delegazioni periferiche nel Mezzogiorno e 1.129 dagli "Uffici del Mezzogiorno" operanti al Nord ed all'E-

stero.

Analizzando la tipologia di assistenza fornita dallo IASM si rileva che 2.136 casi riguardano imprese che hanno manifestato interesse ad investimenti (nuovi impianti, ampliamenti, ammodernamenti, riattivazioni, forme di cooperazione industriale); 647 casi si riferiscono ad imprese che hanno avanzato richieste per la soluzione di problemi di natura "tecnico-gestionale", mentre 430 riguardano imprese che hanno usufruito delle iniziative organizzate dallo IASM a sostegno della commercializzazione delle loro produzioni.

E' proseguita anche l'attività delle 21 Delegazioni periferiche, cui è affidato il compito di assistere i piccoli e medi operatori industriali, ed è stato assicurato anche il funzionamento di altre Delegazioni (Benevento e Agrigento) le quali però hanno dovuto operare, data l'impossibilità di assumere il personale necessario, a tempo parziale attraverso le presenze periodiche di funzionari di altre Delegazioni.

Rilevante è stata anche l'assistenza alla commercializzazione delle produzioni meridionali soprattutto riguardo la partecipazione di aziende del Mezzogiorno a mostre e fiere specializzate italiane e all'estero. A tali manifestazioni nel corso del 1983 hanno partecipato 430 piccole e medie imprese meridionali per complessive 1.015 presenze.

E' proseguita la partecipazione dello IASM al programma speciale CEE "Ampliamento", anche se l'attuazione del programma stesso ha incontrato notevoli ritardi e difficoltà a causa di problemi emersi nella fase istruttoria.

Sempre nell'ambito delle azioni "fuori quota" del FESR lo IASM partecipa alla realizzazione di due iniziative "Indagine sulle risorse idriche minori nel Mezzogiorno" e "Sperimentazione energia alternativa in agricoltura" facenti parte del programma speciale "Energia".

Anche nel settore del Turismo la carenza di risorse finanziarie e il ritardo nella loro erogazione ha limitato l'attività dello IASM i cui interventi sono stati finalizzati essenzialmente ad:

- assicurare alle Regioni un adeguato supporto strumentale;
- garantire servizi di assistenza tecnica, gestionale e commerciale al sistema delle imprese;
- favorire lo sviluppo di forme associative tra imprese per accrescere la competitività complessiva del sistema.

Nell'ambito delle iniziative avviate di concerto con le Regioni e gli Enti locali, sono stati eseguiti studi di fattibilità e consulenza in favore di 71 Comuni e Comunità montane. Per quanto riguarda l'assistenza tecnica e le consulenze alle imprese turistiche complessivamente nel 1983 lo IASM ha assistito direttamente 321 imprese e/o operatori dei quali 130 interessati a nuove iniziative e 191 aziende esistenti nei diversi comparti tipologici: alberghi, villaggi turistici, campeggi, termalismo, agriturismo, ecc.

L'attività di sostegno alla promozione e commercializzazione dell'offerta turistica si è concretizzata in 95 iniziative.

Le imprese che hanno aderito alle iniziative di promozione e commercializzazione sono state complessivamente 1.596. Va segnalata anche l'organizzazione dell'offerta

del termalismo meridionale e del turismo all'aria aperta. L'insieme di queste attività in termini di occupazione ha creato 145.000 giornate/lavoro mentre il fatturato globale è valutabile in 55 miliardi di lire.

Numerose anche le iniziative per il turismo sociale. Di rilievo è stato, inoltre, l'apporto fornito dallo IASM nella definizione delle principali linee operative del primo programma stralcio del progetto Itinerari turistico-culturali in collaborazione con i Ministeri competenti, con le Regioni, la Casca per il Mezzogiorno e gli Enti collegati.

L'istituto infine ha dato il suo contributo in collaborazione con Istituzioni, Enti ed Organismi vari, a manifestazioni e iniziative per lo sviluppo del turismo meridionale.

Nel settore Territorio lo IASM nel 1983 ha concentrato la propria azione a supporto di iniziative regionali e nella prestazione di servizi ad alcuni Enti locali per problemi connessi con la progettazione di piani o la gestione di interventi.

Sempre nel corso del 1983 è proseguita l'attività dell'"Osservatorio urbanistico" impostato come strumento autonomo a disposizione delle Regioni che^{ne} fanno un sempre maggiore utilizzo. E' continuato pure lo sviluppo del progetto "Lettura strumenti urbanistici".

Sono state condotte, inoltre, tre indagini sul patrimonio edilizio del Comprensorio di Cagliari, sulle strutture insediative del Comprensorio di Sassari e sulla base informativa ed i trasporti locali per il Comprensorio dell'Ogliastra che sono state consegnate ufficialmente alla Regione Sardegna.

Numeroso anche i casi di assistenza agli Enti locali soprattutto nell'ambito di progetti di sviluppo delle risorse na-

turali e di consulenza alle attività di servizio.

Per quanto riguarda le Attività di Supporto, l'attività svolta nel 1983 dallo IASM è stata soprattutto orientata al proseguimento di interventi ed iniziative avviati negli anni precedenti senza poter attivarne nuovi sia a causa delle incertezze del quadro di riferimento dell'intervento straordinario sia per la limitazione dei fondi a disposizione.

Nel Centro-Nord e all'Estero lo IASM ha svolto interventi di promozione sia "generale" che "specifici" e indirizzati sia verso imprenditori industriali italiani che stranieri.

Lo IASM è stato presente a fiere, mostre e convegni italiani ed esteri oltre che ad una serie di seminari e tavole rotonde.

Nel corso del 1983, infine, lo IASM ha proseguito la sua attività di studio e di supporto tecnico per la definizione del Programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno; ai sensi dell'art. 11 della legge n. 784/80 e dell'art. 37 della legge n. 219/81, che completa le fasi programmatiche già approvate dal CIPE relativamente al programma di metanizzazione di prima fase (delibera CIPE 27/2/1981) ed al Programma di metanizzazione integrativo speciale per le Regioni Campania e Basilicata (delibera CIPE 16/12/1981).

2. FORMEZ

Anche nel 1983 il FORMEZ ha cercato di dare una risposta al bisogno di strumenti e procedure di modernizzazione, di organizzazione e riorganizzazione dei vari soggetti pubblici e privati singoli e collettivi, mediante il collegamento delle proprie strutture formative con le risorse formative locali, al fine di avviare una vera e propria sistematica azione collettiva meridionale, in grado di raggiungere una sempre più vasta platea di interlocutori.

Il programma 1983 ha confermato il ruolo del FORMEZ quale risorsa formativa strategica nonché il grande rilievo che la formazione riveste, oggi nel Mezzogiorno.

Gli interventi che il FORMEZ ha operato - ricercando sempre il collegamento con la "Cassa", con lo IASM e con le Finanziarie - sono stati di ricerca sperimentazione, informazione ed aggiornamento oltre che di avvio di azioni complesse (veri e propri progetti) intesi quali contributi finalizzati all'organizzazione e/o riorganizzazione degli apparati pubblici e privati.

Nel corso del 1983 tre sono stati i filoni essenziali dell'azione del FORMEZ:

- attività di ricerca e sperimentazione
- informazione e documentazione
- risposta formativa alla domanda sociale del Mezzogiorno

Pur essendo stato il 1983 un anno travagliato (assenza di punti di riferimento legislativi e programmatici, conferimenti finanziari giunti alla fine dell'esercizio, incertezza di ruolo negli organismi dell'intervento straordinario) non è stato un anno inoperoso.

Sono infatti proseguiti, rafforzati, rinnovati i programmi consolidati e se ne sono avviati di nuovi cercando di rispondere alle attese latenti ed esplicite del Sud e nello stesso tempo di anticipare gli indirizzi del futuro Programma triennale.

C'è anche da sottolineare, però che accanto alle numerose iniziative promosse, non hanno trovato avvio, contrariamente alle previsioni formulate nel documento programmatico:

- gli interventi predisposti a sostegno del progetto speciale per gli itinerari turistico-culturali (nell'attesa di direttive ministeriali);
- i seminari ed i corsi nel settore archivistico.
- le collane di storia locale e di scienze sociali.

Non si sono attuati neanche gli incontri di lavoro all'estero per imprenditori e quadri data la mancanza di un quadro operativo sicuro e nell'incertezza di avviare un'operazione impegnativa e non confinabile in un anno, in un momento di transizione.

L'attività formativa realizzata direttamente o promossa dal FORMEZ nel 1983 può essere così riassunta:

- attività svolte	n. 502
- giornate attività	" 3.038
- giornate presenza	" 75.947
- partecipanti	" 13.472

3. I N S U D

1'INSUD

Nel 1983/ha operato in uno stato di sottocapitalizzazione. La situazione di carenza finanziaria già segnalata nel 1982 si è aggravata in quanto allo sviluppo delle attività non è corrisposto un adeguamento di mezzi con conseguente ricorso all'indebitamento bancario sia per la Finanziaria che le per le Società operative.

Settore turistico

In questo settore l'INSUD ha conquistato nel Mezzogiorno una posizione di leadership sia per potenzialità di intervento immobilizzare, sia per rapporti di collaborazione e partecipazione con le maggiori aziende europee a tutti i livelli dell'attività turistico-alberghiera e sia infine per l'attività di promozione e fornitura di servizi

La strategia della Finanziaria finalizzata alla creazione nel Mezzogiorno di un sistema di strutture ricettive e di servizi complementari adeguati alla evoluzione della domanda specie internazionale, è stata sviluppata attraverso i seguenti criteri operativi:

- sviluppo delle potenzialità del patrimonio immobiliare;
- impostazione dei nuovi complessi turistici che^{ne} permetta la fruibilità anche da parte delle popolazioni residenti;
- associazione delle capacità imprenditoriali e professionali locali all'attività di gestione alberghiera e ai servizi complementari;
- diversificazione delle tipologie in funzione soprattutto delle esigenze delle diverse forme di utenza e curando il potenziamento e la qualificazione delle fasce di offerta attualmente insufficienti.

Questa politica di diversificazione è stata imposta su programmi di medio e lungo termine e tende a superare, ove possibile, il vincolo della stagionalità ristretta e ad agevolare la fruizione turistica a più ampie fasce di mercato.

Per quanto riguarda le nuove iniziative nel 1983 si è dato avvio alla costruzione dei villaggi della S.A.P.O. S.p.A. e della S.T.M. S.p.A., partecipate rispettivamente dalla Wagon Lito (50%) e dal Club Méditerranée (25%), mentre per la Torre Salsa Turistica S.p.A. partecipata per il 50%^{da} azionisti privati, la approvazione del piano regolatore da parte del Comune ha consentito di avviare la progettazione del programma di sviluppo.

La collegata finanziaria Valtur S.p.A. nel 1983 è stata impegnata in un vasto programma di ristrutturazione, mentre l'operativa Valtur Vacanze S.p.A. ha chiuso il bilancio al 31.10.1983 con un utile netto di £/mil. 1.649.

Settore forestale

Anche questo settore è stato condizionato dalle vicende finanziarie che hanno interessato, nel corso del 1983, l'intervento straordinario nel suo insieme.

L'incertezza finanziaria ha, pertanto, suggerito di limitare l'ampliamento della base territoriale delle cinque società operative CALFOR, LAMFOR, LUCAFOR, SARFOR e SICILFOR e di concentrare l'attività per il completamento degli investimenti nelle aree già disponibili.

Nel 1983 sono, quindi, stati acquisiti solo 2.835 ettari di nuove superfici da afforestare; la disponibilità totale di terreni a fine 1983 è perciò lievitata a 33.464 ettari.

Il volume degli investimenti realizzati nel 1983, è stato di 9 miliardi di lire (17% in più rispetto al 1982). Il patrimonio attivato dalle cinque società operative alla fine del 1983

ammonta pertanto a 26,5 miliardi per la cui realizzazione sono occorse oltre 204.000 giornate lavorative con la messa a dimora di 6,3 milioni di piantine.

L'investimento forestale pur trattandosi di investimento con tempi di recupero molto lunghi si caratterizza come uno dei più favorevoli sia per il basso rapporto investimenti/occupazione, sia perchè comporta, in prospettiva, una riduzione della dipendenza dall'estero per il comparto legno.

Settore manifatturiero

In aderenza alle direttive ministeriali del gennaio '82 che invitavano la INSUD a non costituire nuove iniziative e a procedere al graduale smobilizzo di quelle partecipate, la Finanziaria ha accelerato nel 1983 il programma di cessione delle partecipazioni manifatturiere.

Sono stati così riscattati dai soci tecnici i pacchetti azionari che la INSUD deteneva nelle società: FAREM S.p.A.; Agis Meccanica S.p.A.; Gasco Sicilia S.p.A. e SAR S.p.A.. Inoltre la partecipazione INSUD nell'Industria Chimica di Termoli si è ridotta dal 50% al 37,8%

Sono in via di definizione le condizioni di cessione delle partecipazioni ALPHA S.p.A. e FRISCO S.p.A. e sono in corso le trattative per la cessione della partecipazione nella Eurometalli S.p.A., mentre sono oggetto di verifica forme di risanamento finalizzate al recupero e/o alla riconversione delle iniziative Peligna Costruzioni Meccaniche S.p.A., Coral ^{Calabria} Industria S.p.A. e NES-A3 Calabria S.p.A. Anche per la Cellulosa/S.p.A., infine, sono in corso di definizione gli accordi che regoleranno la cessione del pacchetto azionario di proprietà della INSUD.

Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche realizzati nel 1983 dalle Società ancora in portafoglio sono risultati pari a 13.955 milioni (al netto delle rivalutazioni ex lege 72/83).

Il fatturato ha raggiunto i 55 miliardi di lire, segnando un incremento del 30% rispetto al 1982. L'organico a fine esercizio era pari a 809 unità pressochè uguale a quello dell'esercizio precedente (+30 unità).

4. FI. NAM.

Al termine dell'esercizio 1983 si è mutato il rapporto all'interno delle partecipazioni FINAM tra società di capitali e cooperative.

Le cooperative sono 58 (compresi 16 Consorzi), le società di capitale 24 (delle quali ancora 8 controllate e 16 collegate), oltre 12 in liquidazione (1 fallita).

Ciò significa che la platea dei partners negli organismi in vario modo sostenuti dalla partecipazione e dagli altri interventi della Finanziaria si è molto dilatata. Gli organismi cooperativi cui la FINAM partecipa associano direttamente (cooperative di primo grado) o indirettamente (i consorzi) circa 31.000 produttori agricoli che conducono imprese con una base territoriale di oltre 74.000 ettari.

La produzione centralizzata lavorata e/o commercializzata negli impianti di tali cooperative è risultata nell'esercizio di 162.573 milioni circa di valore, le unità occupate negli impianti 1.632 fisse e 3.930 stagionali.

Al termine dell'esercizio il valore delle partecipazioni della FINAM è risultato di 19.156,4 milioni, i finanziamenti alle consociate 117.075,1 milioni, le fidejussioni prestate 33.938,9 milioni.

I dati concernenti il volume degli impieghi e degli impegni confermano la necessità di una provvista diversa, che consenta alla Società di consolidare la propria consistenza patrimoniale a fronte del complessivo rischio, limitando l'impiego di capitale per operazioni di finanziamento ed insistendo per una provvista diversamente articolata. Nel frattempo è sembrato opportuno adottare alcune cautele sugli impieghi che tengano conto delle anzidette preoccupazioni.

A tal fine è stata adottata nell'ottobre 1983 un de libera consigliare diretta a disciplinare in via generale l'impiego di "mezzi propri" della Società costituiti dal capitale sociale e dalle riserve, legale e straordinaria, da impiegarsi con l'osservanza di determinati vincoli.

Nel quadro delle operazioni di smobilizzo delle partecipazioni di controllo non vi è molto da aggiungere a quanto già riferito nelle relazioni sugli esercizi trascorsi ad eccezio

ne delle due Floricole calabresi che continuano ad impegnare seriamente la Finanziaria.

Il bilancio dell'esercizio 1983 si è chiuso con una perdita di L. 5.693.728.325, dovuto sostanzialmente al peso degli smobilizzi delle partecipazioni di controllo.

5. F I M E

Nel corso del 1983 la FIME ha deliberato 13 interventi dei quali 8 riguardano nuove partecipazioni e 5 interventi aggiuntivi a favore di società collegate.

Gli investimenti fissi e l'occupazione aggiuntiva prevista nelle partecipazioni deliberate ammontano rispettivamente a 55.370 milioni di lire e 389 unità.

Inoltre, nel corso dell'anno, la FIME ha deliberato anche la partecipazione a una nuova società di servizi ed ha concesso un'apertura di credito in c/c alla controllata FIME Leasing di Napoli.

Complessivamente gli impegni finanziari assunti ammontano a 10.886 milioni di lire per partecipazioni e a 2.224 milioni per finanziamenti a breve termine.

A tali impegni vanno aggiunti, 160 milioni pari alla quota di partecipazione alla società di servizi e 5.000 milioni a favore della FIME Leasing.

Sempre nel corso del 1983 sono state attuate 7 partecipazioni per un volume di investimenti pari a 23.127 milioni di lire ed una occupazione aggiuntiva di 83 unità.

L'ammontare degli esborsi ha raggiunto 8.946 milioni di lire (7.296 milioni per partecipazioni e 1.650 per finanziamenti a breve termine).

Va considerato, inoltre, l'esborso di 5.000 milioni per l'utilizzo dell'apertura di credito in c/c a favore della FIME Leasing.

Le partecipazioni cedute sono state 4 con un rientro totale pari a 2.838 milioni di lire.

Per quanto attiene l'attività di leasing svolta nel 1983 attraverso la Società controllata FIME Leasing si sono ottenuti i seguenti risultati:

- sono state deliberate 31 nuove operazioni di leasing agevolato comportanti 40.674 milioni di investimenti fissi e una occupazione diretta aggiuntiva di 256 unità. I contributi in conto canone a carico della "Cassa" relativi alle suddette operazioni ammontano a 21.947 milioni; le stesse operazioni danno luogo a finanziamenti FIME Leasing per 12.430 milioni di lire;
 - sono stati stipulati 19 contratti per investimenti fissi pari a 28.354 milioni di lire e 290 unità di nuove occupazioni. Sottraendo dall'importo degli investimenti fissi i contributi in conto canone (12.952 milioni di lire) ed i canoni anticipati (4.205 milioni) rimangono 11.197 milioni di lire da coprire con finanziamenti FIME Leasing;
- 25
- le iniziative realizzate e consegnate sono state/per un totale di investimenti fissi di 44.470 milioni e un'occupazione di 372 unità. Sottraendo dagli investimenti fissi i contributi in conto canone (21.378 milioni di lire) ed i canoni anticipati (6.639 milioni) risultano 16.453 milioni di lire coperti con finanziamenti FIME Leasing;

I dati sopra esposti sulle partecipazioni FIME del 1983 dimostrano le conseguenze della tendenza emersa negli anni precedenti, caratterizzata da un certo rallentamento dovuto all'assorbimento delle disponibilità della Società ed alla congiuntura degli investimenti industriali.

L'andamento dell'attività di leasing agevolato è in costante ascesa nonostante la difficile congiuntura degli investimenti industriali. Tale andamento positivo delle domande di nuove operazioni ha portato la FIME Leasing ad un volume totale di operazioni realizzate e di impegni assunti ad un livello che ha comportato la necessità di acquisire nuove risorse sia attraverso il finanziamento esterno sia attraverso l'appoggio finanziario della capogruppo FIME.

PAGINA BIANCA

C) APPENDICE STATISTICA

PAGINA BIANCA

TAB. 1 PROGETTI SPECIALI PER GLI SCHEMI IDRICI
INTERSETTORIALI

IMPEGNI assunti al 31 Dicembre 1983 (a)

Distribuzione Regionale

(milioni di lire)

R E G I O N I	PROGETTO SPECIALE N°					TOTALE
	14	25	26	29	30	
MARCHE	-	-	-	21.073	-	21.073
LAZIO	-	-	-	175.683	-	175.683
ABRUZZI	-	-	-	261.333	-	261.333
MOLISE	6.663	-	-	71.633	-	78.296
CAMPANIA	-	-	-	966.787	-	966.787
PUGLIA	1.549.599	-	-	-	-	1.549.599
BASILICATA	944.713	-	-	-	-	944.713
CALABRIA	577	-	803.302	-	-	803.879
SICILIA	-	-	-	-	923.278	923.278
SARDEGNA	-	486.365	-	-	-	486.365
VARIE	6.430	-	-	23.451	-	29.881
TOTALE	2.507.982	486.365	803.302	1.519.960	923.278	6.240.887

Nota: Progetto Speciale n.14: Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata;

- " " n.25: Schemi idrici intersettoriali della Sardegna;
 " " n.26: Schemi idrici intersettoriali della Calabria;
 " " n.29: Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzo, Marche, Molise e Campania;
 " " n.30: Piano acque Sicilia e progetto per gli schemi idrici intersettoriali della Sicilia.

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base a legge n. 183/76.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.2 - PROGETTI SPECIALI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E VARIE
 IMPEGNI assunti al 31 dicembre 1983 (a)
 Distribuzione Regionale
 (milioni di lire)

R E G I O N I	SVILUPPO INDUSTRIALE		AREE METROPOLITANE				SISTEMA VIARIO				TOTALE GENERALE
	PROGETTO SPECIALE N°		PROGETTO SPECIALE N°				PROGETTO SPECIALE N°				
	1	2	22	3	31	32	12	21	28		
MARCHE	-	-	-	-	-	-	27.871	-	-	-	27.871
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	7.115	-	7.115
ABRUZZI	-	-	-	-	-	-	37.601	-	-	-	37.601
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	===
CAMPANIA	-	-	-	519.819	276.555	-	-	70.623	-	-	866.997
PUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	===
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	===
CALABRIA	-	-	162.433	-	-	-	-	-	-	-	162.433
SICILIA	-	772.851	-	-	-	403.803	-	-	-	-	1.176.654
SARDEGNA	324.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	324.538
VARIE	-	-	-	62	-	-	-	-	304	-	366
TOTALE	324.538	772.851	162.433	519.881	276.555	403.803	65.472	70.623	7.419	2.603.575	

NOTA: Progetto Speciale n.1 : Realizzazione del I lotto funzionale del porto-canale industriale di Cagliari;
 n.2 : Realizzazioni di infrastrutture nella zona sud-orientale della Sicilia;
 n.3 : Disinquinamento del Golfo di Napoli;
 n.12: Realizzazione della strada mediana transcollinare aprutina nelle Marche, Abruzzi e Molise;
 n.21: Realizzazione del sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania interna;
 n.22: Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria;
 n.23: Realizzazione della direttrice interregionale dorsale appenninica Rieti-Benevento;
 n.31: Area metropolitana di Napoli;
 n.32: Area metropolitana di Palermo.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.3 - PROGETTI SPECIALI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
 Impegni al 31 dicembre 1983 (a)
 Distribuzione Regionale (milioni di lire)

Regioni	PROGETTO SPECIALE N.										TOTALE INCENTIVI		TOTALE GENERALE
	I N C E N T I V I										Contributi	Mutui	
	Infrastrutture	Studi	4		11		24		Contributi	Mutui			
33	34	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui	Contributi			Mutui	Contributi	Mutui
MARCHE	8.307		5.923	11.110	==	==	==	790	67	6.713	1.177	16.197	
LAZIO	212.782		15.394	3.284	273	9	976	976	9	16.643	3.302	232.727	
ABRUZZI	298.722		17.411	4.998	52	24	3.578	3.578	15	21.041	5.037	324.800	
MOLISE	85.193		13.844	1.401	==	==	1.818	1.818	70	15.662	1.471	102.326	
CAMPANIA	210.030		11.156	3.696	29.740	==	22.134	22.134	1.129	63.030	4.825	277.885	
PUGLIA	500.213		25.079	5.781	14.111	461	1.637	1.637	==	40.827	6.242	547.282	
BASILICATA	143.097		9.475	1.897	3.749	1.071	4.726	4.726	44	17.950	3.012	24.059	
CALABRIA	296.005		15.600	3.098	66.232	8.206	13.841	13.841	499	95.673	11.803	403.481	
SICILIA	359.072		7.068	2.758	95.962	17.968	11.035	11.035	499	114.065	21.225	494.362	
SARDEGNA	509.572		15.258	3.420	5.783	1.102	47.239	47.239	1.624	68.280	6.146	583.998	
VARIE	1.821.452		15.252	==	5.152	==	1.179	1.179	==	21.583	==	23.856	
TOTALE	2624.814.452		151.460	31.443	221.054	28.841	108.953	108.953	3.956	481.467	64.240	3.170.473	

Progetto speciale n. 23 : Sviluppo dell'irrigazione nel Mezzogiorno
 " n. 24 : Commercializzazione (studi preliminari)
 " n. 4 : Protezione intensiva di carne nel Mezzogiorno
 " n. 11 : Sviluppo dell'agricoltura nel Mezzogiorno
 " n. 24 : Forastazione a scopi produttivi nel Mezzogiorno.

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla Legge n.183/76

TAB.4 PROGETTO SPECIALE N. 35 - RICERCA SCIENTIFICA
 Impegni e spese al 31 dicembre 1983
 (Distribuzione regionale)
 (milioni di lire)

	IMPEGNI	SPESE
MARCHE	===	===
LAZIO	===	===
ABRUZZO	9.372	3.003
MOLISE	131	===
CAMPANIA	28.621	9.184
PUGLIA	46.272	13.136
BASILICATA	===	===
CALABRIA	26.290	7.515
SICILIA	23.783	3.722
SARDEGNA	12.355	1.731
REGIONI VARIE	15.208	6.052
TOTALE	162.032	44.343

TAB. 5
PROGETTO SPECIALE N. 33-RIEQUILIBRIO DELLE ZONE INTERNE
IMPEGNI E SPESE AL 31 DICEMBRE 1983
DISTRIBUZIONE REGIONALE
(milioni di lire)

REGIONI	I M P E G N I			S P E S E				
	INFRASTRUTT.	CONTRIBUTI	MUTUI	TOTALE	INFRASTRUTT.	CONTRIBUTI	MUTUI	TOTALE
MARCHE	1.336	===		1.336	===	===		===
LAZIO	1.998	959		2.957	3	816		819
ABRUZZI	112.970	12.936		125.906	39.275	3.774		43.049
MOLISE	84.709	8.176	84	92.969	40.715	2.353	60	43.128
CAMPANIA	140.053	16.627		156.580	84.354	4.107		84.461
PUGLIA	18.913	===		18.913	===	===		===
BASILICATA	101.790	9.929		111.719	51.370	2.896		54.265
CALABRIA	73.404	6.979		80.383	3.773	1.473		5.246
SICILIA	8.753	789		9.541	415	230		645
SARDEGNA	===	===		===	===	===		===
VALDIE	835	249		1.084	729	150		879
TOTALE	544.761	56.543	84	601.388	216.634	15.799	60	232.493

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.6 - ALTRI IMPEGNI PER PROGETTI SPECIALI
AL 31/12/1983
DISTRIBUZIONE REGIONALE
(Millioni di lire)
PUNTI DI CRISI art.10 legge finanz.119/'81

RESTITO BANKER TRUST Co.

23	Schemi idrici	Aree metropolitane		Riequilibrio zone interne		15	TOTALE	REGIONI	Territoria	SCHEMI IDRICI			Irrigazione	TOTALE
		3	31	33	33					25	29	30		
70.202	73.515	349.000	40.900	59.219	2.324	595.160	69.905	Campania Basilicata Calabria Sicilia Sardegna Regioni varie	22	21.600	51.656	34.586	21.600	21.600
70.202	73.515	349.000	40.900	130.382	2.324	666.338	1.273		16.569	56.503	51.656	34.586	56.503	180.914

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 7 — PROGETTI SPECIALI — IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1983 (a)
Opere pubbliche — Distribuzione per progetto speciale e categoria d'opera
(milioni di lire)

Regioni	Sistemi irrigatori che	Dighe invasi e grandi gallerie	Metano- doti	Stradali	Marittime	Ferrovie	Elettro- doti	Edilità pubblica	Abitazioni	Acquedotti e fontane	Fattore umano	Ricerca scientifica (b)	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
MARCHE	7.702	-	-	26.353	-	-	-	-	-	16.757	-	6.430	-	-	1.326	53.587
LAZIO	21.209	-	-	7.820	-	-	762	542	-	152.694	-	24.425	-	-	-	304.110
ABRUZZO	331.115	90.100	-	51.571	-	-	1.710	15.161	-	128.555	-	3.740	51.052	10.500	15.530	721.114
MOLISE	10.115	25.255	-	20.424	-	-	580	8.508	-	52.028	-	-	11.504	2.250	12.246	219.114
CAMPANIA	225.900	157.235	-	109.530	23.129	47.642	532	24.609	50.097	1.008.027	-	15.828	45.534	55.502	20.818	221.361
PUGLIA	51.450	52.143	-	12.606	-	-	3.911	7.689	-	5.441.367	3.140	31.455	15.423	-	2.580	2.115.194
BASILICATA	23.553	71.130	-	49.433	-	-	4.399	15.272	-	770.270	-	-	8.584	2.161	16.563	1.180.000
CAPABRIA	28.720	5.761	-	102.389	-	3.127	1.547	15.256	15.902	316.188	4.113	10.199	21.479	3.132	54.155	1.253.011
SICILIA	30.710	198.415	40.430	364.280	271.513	3.037	11.299	12.958	-	1.014.070	-	17.191	15.026	922	11.568	2.101.419
SARDEGNA	505.188	158.778	-	370.60	286.101	806	-	-	-	292.385	-	1.747	38.255	611	-	1.332.401
VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.405	267	8.472	37.919	-	-	49.994
TOTALE	255.731	603.675	49.430	802.480	1.580.743	54.612	24.749	100.095	65.999	10.192	520.945	7.520	107.947	305.170	96.083	2.400.261

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n.183

(b) Comprende impegni sul Progetto Speciale n.35 al netto di quanto sullo stesso progetto imputato nelle categorie Edilità pubblica, Fattore Umano, Studi e Ricerche.

TAB.8 PROGETTI SPECIALI PER GLI SCHEMI IDRICI INTERSETTORIALI

SPESE al 31 Dicembre 1983 (a)
Distribuzione Regionale
(milioni di lire)

R E G I O N I	PROGETTO SPECIALE N°					TOTALE
	14	25	26	29	30	
MARCHE	-	-	-	9.216	-	9.216
LAZIO	-	-	-	74.393	-	74.393
ABRUZZI	-	-	-	74.707	-	74.707
MOLISE	4.798	-	-	30.413	-	35.211
CAMPANIA	-	-	-	289.411	-	289.411
PUGLIA	1.049.797	-	-	-	-	1.049.797
BASILICATA	540.458	-	-	-	-	540.458
CALABRIA	-	-	212.736	-	-	212.736
SICILIA	-	-	-	-	353.071	353.071
SARDEGNA	-	186.575	-	-	-	186.575
VARIE	3.470	-	-	9.869	-	13.339
TOTALE	1.598.523	186.575	212.736	488.009	353.071	2.838.914

Nota: Progetto Speciale n.14: Schemi idrici intersettoriali di Puglia e Basilicata; --
 " " n.25: Schemi idrici intersettoriali della Sardegna;
 " " n.26: Schemi idrici intersettoriali della Calabria;
 " " n.29: Schemi idrici intersettoriali del Lazio, Abruzzo, Marche, Molise e Campania;
 " " n.30: Piano acque Sicilia e progetto per gli schemi idrici intersettoriali della Sicilia.

(a) Le spese sono relative ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n. 183/76.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.9 - PROGETTI SPECIALI PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E VARIE
 SPESE al 31.12.1983 (a)
 Distribuzione Regionale (milioni di lire)

R E G I O N I	SVILUPPO INDUSTRIALE				AREE METROPOLITANE				SISTEMA VIARIO				TOTALE GENERALI
	PROGETTO SPECIALE N° V				PROGETTO SPECIALE N°				PROGETTO SPECIALE N°				
	1	2	22	3	31	32	12	21	28				
MARCHE	-	-	-	-	-	-	26.234	-	-	-	26.234	-	26.234
LAZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.611	-	1.611	1.611
ABRUZZI	-	-	-	-	-	-	35.671	-	-	-	35.671	-	35.671
MOLISE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CAMPANIA	-	-	-	213.754	135.872	-	-	-	17.767	-	-	-	369.393
FUGLIA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	===
BASILICATA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	===
CALABRIA	-	-	109.972	-	-	-	-	-	-	-	-	-	109.972
SICILIA	-	489.714	-	-	-	94.256	-	-	-	-	-	-	583.970
SARDEGNA	64.320	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	64.320
VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	304	-	-	304
TOTALE	64.320	489.714	109.972	215.754	135.872	94.256	61.905	17.767	1.915	1.191.475			

NOTA: Progetto Speciale n.1: Realizzazione del I lotto funzionale del porto-canale industriale di Cagliari;
 n.2: Realizzazione di infrastrutture nella zona sud-orientale della Sicilia;
 n.3: Disinquinamento del Golfo di Napoli;
 n.12: Realizzazione della strada mediana transcollinare aprutina nelle Marche, Abruzzi e Molise;
 n.21: Realizzazione del sistema viario interregionale per la integrazione e lo sviluppo della Campania interna;
 n.22: Attrezzatura per l'assetto territoriale del versante tirrenico della provincia di Reggio Calabria;
 n.28: Realizzazione della direttrice interregionale dorsale appenninica Rieti-Benevento;
 n.31: Area metropolitana di Napoli;
 n.32: Area metropolitana di Palermo.

... attuazione in base alla legge n.183/76.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.10 - PROGETTI SPECIALI PER LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA
 SPESE al 31.12.1983 (a)
 Distribuzione Regionale (milioni di lire)

REGIONE	PROGETTO SPECIALE N.										TOTALE SACCENTIVE		TOTALE GENERALE
	Infrastrutture	Studi	INCENTIVI				24				Contributi	Mutui	
			34	4)	11	24	Contributi	Mutui	Contributi	Mutui			
MARCHE	4.905		2.846	607	98	-	186	25	3.130	632	8.667		
LAZIO	93.176		3.136	1.851	-	-	174	-	3.310	1.851	98.337		
ABRUZZI	158.615		6.935	3.104	-	-	910	12	7.845	3.116	169.576		
MOLISE	50.518		4.678	1.055	-	-	311	52	4.989	1.107	56.614		
CAMPANIA	134.993		4.372	2.602	1.468	-	2.962	737	8.802	3.339	147.134		
PUGLIA	327.873		7.443	3.447	240	20	28	-	7.711	3.467	339.051		
BASILICATA	87.676		3.651	1.402	715	1.059	225	11	4.591	2.472	94.739		
CALABRIA	164.286		3.794	1.811	18.829	5.571	1.299	184	23.922	7.566	195.774		
SICILIA	180.715		2.562	1.679	21.230	13.545	795	375	24.587	15.599	220.901		
SARDEGNA	337.570		6.175	1.178	1.814	1.101	9.434	1.331	17.423	3.610	358.603		
VARIE	1.282	97	13.199	-	1.336	-	482	-	15.017	-	16.396		
TOTALE	1541609	97	58.791	18.736	45.730	21.296	16.806	2.727	121.327	42.750	1.705.792		

Progetto speciale n. 23 : Sviluppo dell'irrigazione nel Mezzogiorno
 n. 34 : Commercializzazione (studi preliminari)
 n. 4 : Produzione intensiva di carne nel Mezzogiorno
 n. 11 : Sviluppo dell'agricoltura nel Mezzogiorno
 n. 24 : Formazione a scopi produttivi nel Mezzogiorno.

TAB.11 ALTRE SPESE PER PROGETTI SPECIALI

AL 31/12/1983

DISTRIBUZIONE REGIONALE
(Milioni di lire)

PUNTI DI CRISI art.10 Legge Finanz. 119/81

PRESTITO BANKER TRUST Co.

Itinerari tu- rustico-cul- turali	Irrigaz.	Schemi Idrici	Aree metropoli- tane	Riequil.zone interne	TOTALE	REGIONI	Terri- tor.	Schemi idrici			Irrigaz.	TOTALE	
								23	29	31			25
36			3	33 Infras. Contrib.			22						
	8.555	18.308	78.091	3.368	113.191	Campania			19.575				19.575
				1.648	1.648	Basilicata							
						Calabria							
						Sicilia				940			5.945
						Sardegna			3.466				3.466
15				228	243	Reg.varie							
	8.555	18.308	78.091	5.244	115.082	TOTALI	-	3.466	19.575	940	5.005	28.986	

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 12 — SPESI SPECIALI — SPESE AL 31 DICEMBRE 1963 (a)
Opere pubbliche — Distribuzione per progetto speciale e categoria d'opera
(milioni di lire)

	Sistemi aeromobili aereo	Digne invasi e grandi gallerie	Metano- doti	Stradali	Marittimi	Ferrovie	Elettro- doti	Edilizia pubblica	Abitazio- ni	Ospedali	Acquedotti e fognature	Fattore umano	Ricerca scientifica (b)	Studi e ricerche	Varie	Opere di manutenzione	TOTALE
VENEZIA	4.549	-	-	25.374	-	-	-	-	-	-	8.526	-	1.005	-	-	-	40.355
VERONA	91.646	-	-	2.250	-	-	-	-	-	-	72.805	-	2.482	-	-	-	159.183
MODENA	174013	4.225	-	45.475	-	-	231	3.750	-	-	70.611	-	4.809	1.821	-	5.125	311.270
PARMA	58557	430	-	15.295	-	-	130	3.146	-	1.298	37.419	-	3.060	875	-	5.220	125.115
RAVENNA	140240	94.056	-	98.312	152229	-	54	9.854	40191	-	126567	-	4.349	20.167	-	5.028	582.335
REGGIO	335131	30.547	-	-	-	-	-	6.016	-	-	1005474	2.457	1.402	-	-	-	1308277
ROMA	144470	21.496	-	27.472	-	-	1.552	4.432	-	744	464613	-	4.960	1.411	-	8.451	679501
TRAPANI	160956	129483	-	68.535	-	71	315	2.319	15.575	-	80845	3.111	2.147	92922	627	406281	406281
TERAMO	196535	66236	44.010	204.676	11716	2.983	2.421	1.549	-	-	406464	-	1.674	123	56.424	-	112192
TRINACRIA	336988	47771	-	22.659	33760	654	-	-	-	-	125254	-	1.224	22.727	59	-	500265
VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.249	257	2.771	16.652	-	-	21929
TOTALE	1651195	394244	44010	510052	166705	3.708	4.703	31.076	55766	2.042	2701827	5827	14.858	108862	34.325	10598	533208

(a) Le spese sono relative ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n.183

(b) Comprende spese sul Progetto Speciale n.35 al netto di quanto sullo stesso progetto imputato nelle categorie

Edilizia pubblica, Fattore Umano, Studi e Ricerche.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.13 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI
DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA D'OPERA
IMPEGNI al 31.12.1983 (a)
(milioni di lire)

REGIONI	Sistemazioni idrauliche	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferrovie	Elettrodotti	Edilità pubblica	Acquedotti e fognature	studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
EMILIA	547		2.992			1.374	1.766	9.726		153		16.558
LIGURIA	1.846	1.339	35.622		1.662	4.641	4.	13.718	524	648	17.322	77.322
LUCANIA	811	387	36.681		30.523	5.259		63.290	552	778	33.233	171.514
MARCHE	821	302	8.725		3.452	896		16.841	1.034	423	4.650	37.144
LAZIO	7.753		45.761		6.889	14.449		10.266	851	1.389	42.711	130.069
LAZIO	6.274		26.086	141.268	25.951	8.330	3.621	49.296	344	1.557	5.904	268.631
LAZIO	516	3.049	16.732		852	3.653		15.311	162	684	6.060	47.019
LUCANIA	65.034		11.117	4.848		2.438		29.729	698	773	8.773	123.410
LAZIO	10.429		63.281		10.102	4.362		46.159	1.820	1.403	10.301	147.857
LAZIO	2.065		105.816	108.009	9.000	10.032		89.232	1.166	1.590	5.519	332.429
REGIONI CRI-SICILIA				5.659								5.659
TOTALE	96.096	5.077	352.813	259.784	88.461	55.434	5.387	343.568	7.151	9.398	134.473	1.357.612

(a) Gli impegni sono relativi ai programmi in corso di attuazione in base alla legge n. 183/76

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.14 - INFRASTRUTTURE INDUSTRIALI
DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA D'OPERA
SPESE AL 31.12.1983 (a)
(milioni di lire)

REGIONI	Sistemazioni idrauliche	Metanodotti	Stradali	Marittime	Ferrovie	Elettrodotti	Edilità pubblica	Acquedotti e fognature	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
MARCHE	122		982				173	3.198		153	==	4.628
LAZIO	69	288	17.617		95	18		4.783	364	670	457	24.361
ABRUZZI	8	171	23.922		25.961	1.482		44.586	251	778	21.324	118.483
MOLISE	570	130	2.034		901	454		10.086	375	423	1.926	16.899
CAMPANIA	141		17.795		1.305	7.903		6.766	211	1.389	27.441	62.951
PUGLIA	6.101		15.233	112.942	18.286	4.267	280	29.286	264	1.557	2.385	190.601
BASILICATA	454	2.564	6.772		747	1.697		9.887	141	684	4.144	27.090
CALABRIA	43.971		9.508	3.709		897		12.216	680	773	194	71.948
SICILIA	6.093		29.826		3.477	1.772		17.730	796	1.403	5.080	64.177
SARDEGNA	1.953		59.591	82.622	====	857		37.239	640	1.590	1.948	186.440
PUNTI CRISI SICILIA				115								115
TOTALE	59.482	3.153	183.280	199.303	50.772	19.347	453	175.777	3.722	9.420	64.899	764.653

(a) Le spese sono relative ai programmi in corso di attuazione, in base all'allegato n. 183/76

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 15
CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
IMPEGNI AL 31/12/1983

Distribuzione Regionale
(milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI IN C/ CAPITALE	PRESTITO BANKERS TRUST. Co.	TOTALE GENERALE
TOSCANA	6.649	==	6.649
MARCHE	132.046	7.931	139.977
LAZIO	598.422	45.389	643.811
ABRUZZI	516.283	24.590	540.873
MOLISE	103.228	426	103.654
CAMPANIA	856.468	47.215	903.683
PUGLIA	597.304	27.690	624.994
BASILICATA	87.633	6.419	94.052
CALABRIA	219.596	15.070	234.666
SICILIA	494.950	24.601	519.551
SARDEGNA	257.447	5.003	262.450
REGIONI VARIE (a)	229.991	--	229.991
TOTALE.	4.100.017	204.334	4.304.351

(a) Compensi agli Istituti per servizi di istruttoria, documentazione, spesa e saldo con
cessione integrativa e revoche -

TAB. 16 CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI PER
 OBBLIGAZIONI E MUTUI INDUSTRIALI
 IMPEGNI AL 31 DICEMBRE 1983
 DISTRIBUZIONE REGIONALE
 (milioni di lire)

REGIONI	
TOSCANA	3.136
MARCHE	95.426
LAZIO	415.315
ABRUZZI	273.271
MOLISE	56.710
CAMPANIA	481.636
PUGLIA	314.297
BASILICATA	34.528
CALABRIA	100.619
SICILIA	259.024
SARDEGNA	120.215
VARIE: contributi sugli inte- ressi per finanziamenti effettuati in regi- me transitorio su fon- di obbligazionari da - gli Istituti speciali e su fondi propri da- gli Istituti a base na- zionale	293.671
TOTALE	2.447.848
	=====

N.B. Non viene riportato il dato relativo alla spesa, in quanto i ratei di ammortamento dei contributi sugli interessi, per impegni assunti sui fondi della legge n. 183 e relativi al finanziamento di iniziative oggetto di disciplina transitoria, non vengono distinti da quelli per impegni assunti su dotazioni leggi precedenti.

TAB. 17 CONTRIBUTI IN C/CAPITALE
 SPESE AL 31/12/83
 Distribuzione Regionale
 (milioni lire)

REGIONI	CONTRIBUTI IN C/ CAPITALE	PRESTITO BANKERS TRUST S.S.	TOTALE GENERALE
TOSCANA	2.978	-	2.978
MARCHE	80.881	3.427	84.308
LAZIO	372.750	24.117	396.867
ABRUZZI	299.890	10.165	310.055
MOLISE	66.656	335	66.991
CAMPANIA	564.348	25.510	589.858
PUGLIA	363.107	15.444	378.551
BASILICATA	58.877	2.667	61.544
CALABRIA	124.796	6.202	130.998
SICILIA	307.542	7.462	315.004
SARDEGNA	152.784	2.156	154.940
REGIONI VARIE	-	-	
TOTALI.....	2.394.609	97.485	2.492.094

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.18 - ATTUAZIONE ART.149 T.U.-CONMI 1°,2°,3° - (EX ART.6 LEGGE N.183)
 IMPEGNI al 31.12.1983
 Distribuzione Regionale
 (milioni di lire)

REGIONI	Agricoltura	Turismo	Vianilità	Acquedotti e Pogn.	Aree di particolare pressione	Ospedali	Formaz. Profess.	Contributi albergh.	Mutui albergh.	Provved. città di Napoli	Alta Irpinia	Risanam. città di Palermo	TOTALE
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	1.054	2.250	-	-	-	3.304
MARCHE	1.038	154	21.729	5.943	1.970	14.727	-	611	1.870	-	-	-	48.042
LAZIO	7.610	1.545	62.369	62.420	19.922	69.020	-	2.301	8.085	-	-	-	233.272
ABRUZZI	5.908	4.506	96.478	43.128	25.074	116.582	757	1.659	4.284	-	-	-	298.376
MOLISE	3.458	4.535	5.171	29.835	15.899	27.643	465	229	634	-	-	-	87.869
CAMPANIA	5.893	21.559	103.379	220.127	22.820	100.692	4.243	3.915	15.870	56.563	15.097	-	570.158
PUGLIA	1.154	9.632	27.936	50.671	20.672	121.191	5.338	3.152	6.208	-	3	-	245.957
BASILICATA	17.863	2.604	768	28.646	17.341	7.370	-	312	1.251	-	-	-	76.155
CALABRIA	2.047	9.214	9.875	91.170	42.187	78.248	-	6.713	24.794	-	-	-	264.248
SICILIA	18.584	21.281	-	165.250	49.443	31.003	5.349	9.153	11.298	-	-	11.844	323.205
SARDEGNA	2.300	3.133	74.450	65.261	33.099	17.311	689	2.492	7.807	-	-	-	206.542
REGIONI VASE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE	65.855	78.163	402.155	762.451	248.427	583.787	16.841	31.591	84.351	56.563	15.100	11.844	2.357.128

(a) di cui 18.494 milioni per restauri conservativi provvedimenti città di Napoli, compresi 1,9 miliardi per revisione prezzi gravanti sul fondo globale.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.19 - ATTUAZIONE ART.149 T.U.-COEHI 1° 2°, 3° - (EX ART.6 LEGGE N.183)
 SPESE al 31.12.1983
 Distribuzione Regionale
 (milioni di lire)

REGIONI	Agricoltura	Turismo	Viaabilità	Acquedotti e fogn.	Arete di particolare depressione	Ospedali	Formaz. Profess.	Contributi albergh.	Mutui albergh.	Provved. città di Napoli	Alta Italia pinia	Risanan. città di Palermo	TOTALE
TOSCANA	-	-	-	-	-	-	-	955	-	-	-	-	955
MARCHE	1.026	33	1.860	3.735	1.591	7.775	-	611	-	-	-	-	16.631
LAZIO	7.149	1.061	46.246	45.869	17.480	48.037	-	2.279	-	-	-	-	168.121
ABRUZZI	4.509	3.849	30.462	31.439	22.177	71.309	707	1.583	-	-	-	-	166.035
MOLISE	3.413	3.744	4.143	17.270	11.847	24.053	307	229	-	-	-	-	65.006
CAMPANIA	2.985	19.922	52.072	130.392	17.225	40.734	2.372	3.767	-	51.854	7.244	-	328.567
PUGLIA	951	7.287	255	34.279	15.690	77.250	4.473	3.084	-	-	-	-	143.269
BASILICATA	11.329	1.882	704	16.235	15.070	306	-	304	-	-	-	-	45.830
CALABRIA	1.751	5.566	7.859	56.152	33.730	63.619	-	6.551	-	-	-	-	175.228
SICILIA	14.926	14.586	-	111.207	39.066	21.525	129	9.008	-	-	-	3.856	214.303
SARDEGNA	2.250	2.256	54.887	52.775	28.110	11.755	533	2.499	-	-	-	-	155.069
REGIONI VARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	83.700	-	-	-	83.700
TOTALE	50.289	60.186	198.488	499.353	201.986	366.363	8.521	30.870	83.700	51.854	7.244	3.856	1.562.710

(a) di cui 16.938 milioni per restauri conservativi provvedimenti città di Napoli.

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 20 - ATTUAZIONE ART. 149 T.U. - (EX ART. 6 LEGGE N. 133)
 OPERE PUBBLICHE : Distribuzione per regione e categoria d'opera DEGLI IMPEGNI AL 31 dicembre 1993
 (milioni di lire)

GRUPPI	Sistemi idrauliche	Diche invasi e galierie	Stradali	Marittime	Elettrocotti	Edilità pubblica	Ospedali	Acquedotti e fognature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbanizzazione	TOTALE
OMB	-	-	24.261	-	-	313	14.727	6.065	-	-	195	-	45.561
FO	5.497	-	72.820	-	35	4.632	69.116	66.223	-	-	4.563	-	222.886
LUZIO	2.236	-	113.623	-	45	5.166	117.003	49.189	758	-	4.412	-	202.432
PSR	98	-	14.769	-	-	2.232	28.048	35.662	465	3.279	2.453	-	87.005
PIEMONTE	851	-	131.787	362	451	47.053	102.105	230.939	4.326	-	6.295	23.437	547.606
PIEMONTE	382	-	35.702	-	-	8.857	121.307	61.738	5.338	-	2.272	-	226.507
PUGLIA	77	-	30.841	-	-	3.993	8.057	30.622	-	-	1.002	-	74.502
SARDEGNA	569	-	23.179	-	861	13.134	79.576	112.412	-	-	3.010	-	232.743
SARDEGNA	1.318	1.232	60.405	1.801	601	12.714	32.230	173.721	5.349	1.317	10.226	1.373	302.285
SARDEGNA	303	-	83.713	177	865	5.921	17.661	82.469	689	-	4.445	-	196.215
TOTALE	11.331	1.232	592.101	2.340	2.859	104.015	589.830	849.040	16.925	4.596	38.874	24.810	2.237.053

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB. 21 — ATTUAZIONE ART. 149 T.U. — (EX ART. 6 LEGGE N. 133)
 OPERE PUBBLICHE : Distribuzione per regione e categoria d'opera delle SPESE
 AL 31 dicembre 1933
 (milioni di lire)

REGIONI	Sistemi azioni idrauliche	Dighe invasi e Gran- di Gal- lerie	Stradali	Marittime	Elettro- dotti	Edilità pubblica	Ospedali	Acqui- dotti e fognature	Fattore umano	Studi e ricer- che	Varie	Opere di urba- nizzazione	TOTALE
EMILIA			4.075	-	-	168	7.775	3.824	-	-	178	-	16.000
LAZIO	5.116	-	55.656	-	29	3.951	48.005	48.861	-	-	7.134	-	165.842
LOMBARDIA	1.996	-	45.394	-	46	4.699	71.693	36.003	707	-	3.914	-	164.452
PIEMONTE	96	-	12.744	-	-	1.255	24.441	20.267	307	2.771	2.285	-	64.774
PUGLIA	393	-	74.761	339	175	42.700	41.393	137.384	2.372	-	5.505	18.414	222.456
ROMAGNA	272	-	8.049	-	-	7.330	77.364	40.699	4.474	-	1.997	-	140.185
VALLE D'AOSTA	73	-	23.193	-	-	2.837	931	17.682	-	-	810	-	45.525
VALLE D'AQUILA	536	-	19.465	-	654	8.135	64.529	72.607	-	-	2.751	-	163.677
VALLE D'AURUNDO	1.278	933	40.506	1.280	588	10.562	22.548	117.601	129	678	8.687	41	204.341
VALLE D'AOSTA	299	-	62.581	161	851	5.387	12.056	66.415	533	-	4.183	-	152.566
TOTALE	10.059	933	346.524	1.780	2.343	87.635	370.825	561.343	8.522	3.449	34.464	18.455	1.445.332

TAB. 22 RISANAMENTO PASSIVITA' PREGRESSE
 DEGLI ENTI DI BONIFICA
 IMPEGNI E SPESE AL 31 DICEMBRE 1983
 DISTRIBUZIONE REGIONALE

(milioni di lire)

<u>REGIONE</u>	<u>IMPORTI</u>
MARCHE	630
LAZIO	5.110
ABRUZZI	1.960
MOLISE	665
CAMPANIA	5.880
PUGLIA	6.720
BASILICATA	2.870
CALABRIA	3.675
SICILIA	4.410
SARDEGNA	3.080
	<u>35.000</u>
TOTALE	*****

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.23 - ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.493 DEL 16 OTTOBRE 1975
 Distribuzione per Regione e Categoria : DISEGNI
 PER OPERE PUBBLICHE AL 31.12.1983
 (milioni di lire)

REGIONI	Bonifi- che e sistemi ziona idraul che	Dighe, invasi e grandi gallerie	Stradali	Maritti- me	Elettro- dotti	Acquedot- ti e fo- gnature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbaniz- zazione	TOTALE
TOSCANA	230					2.998			634		3.862
MARCHE	549					-			973		1.522
LAZIO	8.289					-			3.246		11.535
ABRUZZI	28.137					-			3.960		32.097
MOLISE	14.524					-			1.263		15.787
CAMPANIA	30.276					539.873		1.650	551		572.350
PUGLIA	94.875				314	189.704			1.738		286.631
BASILICATA	19.911	45.848				-	10		-		65.769
CALABRIA	25.317	67.186	124.774			1.035		1.204	-		219.516
SICILIA	157.040	-	-	21.543		2.240		18	5.068	2.501	189.430
SARDEGNA	37.760	57.250	21.399	15.535		-		20	2.452		134.416
REGIONI VARIE											
TOTALE	416.908	170.284	146.173	37.078	314	735.850	10	2.892	19.905	2.501	1.531.915

IX LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAB.24 - ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.493 DEL 16 OTTOBRE 1975
DISTRIBUZIONE PER REGIONE E CATEGORIA : SPESE
PER OPERE PUBBLICHE AL 31 DICEMBRE 1983
(milioni di lire)

REGIONI	Bonifi- che e sistemi ziona idraulic che.	Dighe. invasi e grandi gallerie	Stradali	Maritti- me	Elettro- dotti	Acquedot- ti e fo- snature	Fattore umano	Studi e ricerche	Varie	Opere di urbaniz- zazione	TOTALS
TOSCANA	224					2.001			616		2.641
MARCHE	525					-			946		1.471
LAZIO	7.604					-			3.017		10.621
ABRUZZI	23.981					-			3.849		27.830
MOLISE	13.824					-			1.240		15.064
CAMPANIA	26.293					316.159			542		342.994
PUGLIA	92.703				264	166.935			1.737		261.639
BASILICATA	17.871	39.430				-			-		57.301
CALABRIA	21.392	63.624	99.567			1.007		676	-		186.266
SICILIA	132.835		-	18.837		2.113		18	4.908	2.412	161.123
SARDEGNA	34.384	51.733	2.523	14.209		-		20	2.325		105.194
REGIONI VARIE											
TOTALE	371.637	154.787	102.090	33.046	264	488.215	-	714	19.180	2.412	1.172.344

TAB.25 ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.493 DEL 16 OTTOBRE 1975

DISTRIBUZIONE REGIONALE DEGLI IMPEGNI ASSUNTI
PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
AL 31 DICEMBRE 1983

(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI IMPIANTI VA- LORIZZAZIO- NE PRODOTTI AGRICOLI	CONTRIBUTI A FAVORE DELL'INDU- STRIA	CONTRIBUTI CASE LAVO- RATORI	TOTALE
MARCHE	398	243	====	641
LAZIO	5.134	14.798	12.305	32.237
ABRUZZI	4.097	2.615	6.995	13.707
MOLISE	2.373	====	5.424	7.797
CAMPANIA	4.576	1.321	13.364	19.261
PUGLIA	995	2.093	22.372	25.460
BASILICATA	3.331	27	1.654	5.012
CALABRIA	5.751	593	8.028	14.372
SICILIA	13.977	1.013	8.273	23.263
SARDEGNA	4.077	372	13.687	18.136
VARIE	====	====	13.330	13.330
TOTALE	44.709	23.075	105.432	173.216

TAB. 26 ATTUAZIONE DELLA LEGGE N.493 DEL 16 OTTOBRE 1975

DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLE SPESE
PER CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE
AL 31 DICEMBRE 1983

(importi in milioni di lire)

REGIONI	CONTRIBUTI IMPIANTI VA- LORIZZAZIO- NE PRODOTTI AGRICOLI	CONTRIBUTI A FAVORE DELL'INDU- STRIA	CONTRIBUTI CASE LAVO- RATORI	TOTALE
MARCHE	122	243	===	365
LAZIO	1.418	14.689	12.119	28.226
ABRUZZI	3.622	2.594	6.884	13.100
MOLISE	2.048	===	5.424	7.472
CAMPANIA	1.667	1.320	11.522	14.509
PUGLIA	995	1.919	21.522	24.436
BASILICATA	2.940	27	1.566	4.533
CALABRIA	2.337	593	7.377	10.307
SICILIA	10.563	1.013	8.122	19.698
SARDEGNA	3.593	372	11.001	14.966
VARIE	====	=====	=====	=====
TOTALE	29.305	22.770	85.537	137.612

TAB.27 IMPEGNI ASSUNTI PER CONGUAGLI ALLE INIZIATIVE INDUSTRIALI CON PARERI DI CONFORMITA' EMANATI IN BASE ALLA LEGGE N. 717 DEL 1965 (ART.18, COM MA TERZO DELLA LEGGE N. 183) A VALERE SUL FONDO GLOBALE.

DISTRIBUZIONE REGIONALE

(miliardi di lire)

<u>REGIONE</u>	<u>IMPORTO</u>
ABRUZZI	1.157
CAMPANIA	381
PUGLIA	130.531
CALABRIA	395
SICILIA	2.258
SARDEGNA	6.485
	<hr/>
TOTALE	141.307

PAGINA BIANCA